



GAL News

Chiuso in redazione l'8 maggio 2012

Gal Valle Camonica e Val Di Scalve - PASPARDO (BS) - Piazzale Padre Marcolini 13 - Telefono 0364.48128 - www.galvallecamicavaldiscalve.eu

Il GAL e GALNews si presentano

Questa newsletter ha il compito di fotografare lo stato dell'arte – ad aprile 2012 – dei progetti, delle attività e degli interventi messi in atto in tre anni di operato dal Gal (Gruppo di azione locale) di Vallecamosca e Val di Scalve all'interno del Piano di sviluppo locale (Psl), approvato e finanziato dalla Regione in ottemperanza al Piano di sviluppo rurale 2007-2013, approccio leader. Tra le attività principali del Gal c'è infatti la comunicazione, l'animazione e l'informazione delle iniziative intraprese

non soltanto ai soci pubblici e privati, ma anche e soprattutto ai cittadini, agli enti e a tutte le realtà del territorio potenzialmente interessate a conoscere il progetto. Le intenzioni, dopo questo numero "zero" che presenta in linea generale l'intervento, sono di realizzare numeri monografici, che focalizzano l'attenzione su alcuni specifici temi, presentandone i lavori, i risultati ottenuti e i benefici per il territorio. Un territorio che – lo ricordiamo – fa riferimento a due Co-

munità montane, quella di Vallecamosca (41 Comuni) e quella di Scalve (4 Comuni bergamaschi), per una popolazione di 101.500 abitanti e una superficie di 1.412 chilometri quadrati, di cui 880 agricoli. Ma cos'è il Gal, in breve? È una società mista pubblico-privato che riunisce alcuni soggetti del territorio camuno e scalvino e che ha il compito di coordinare e gestire la realizzazione delle azioni previste dal Piano di sviluppo locale. Tra gli impegni da portare avanti c'è la segreteria

e l'assistenza tecnica, realizzare i progetti di animazione territoriale, attivarsi per la raccolta, la selezione e il finanziamento dei progetti e fornire alla Regione le informazioni necessarie al monitoraggio, al controllo e alla valutazione dello stato di attuazione del Piano. Il Gal, in definitiva, è il responsabile della programmazione dell'iniziativa e della realizzazione delle azioni e dei singoli interventi, nonché della gestione dei contributi.

L'ORGANIGRAMMA

I soci/partner

Nel Gal sono presenti enti e soggetti che operano nei territori della Valcamonica e Valdiscalve, interessati – per il loro ruolo o per le attività che svolgono – sia allo sviluppo socio-economico e rurale dell'area di riferimento che alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e delle biodiversità e alla trasmissione di valori culturali e tradizionali che costituiscono l'identità locale. Nella compagine sociale sono presenti sia soggetti pubblici che privati, rappresentanti dei principali portatori d'interesse locali o espressione e in rappresentanza di interessi territoriali.

Due sono gli enti pubblici promotori: la Comunità montana di Valcamonica e la Comunità montana di Scalve. Il capofila incaricato dai promotori è stata la società pubblica Secas.

I soci sono:

- Unione dei Comuni alta Valcamonica
- Secas S.p.a.
- Consorzio della castagna di Valcamonica
- Rosa camuna ambiente onlus
- Cassa padana Banca di credito cooperativo camuna
- Banca di Valle Camonica
- Arcobaleno società cooperativa o.n.l.u.s.
- Consorzio Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale
- Sol.Co. Camunia - Solidarietà e cooperazione

- Consorzio forestale Due Parchi
- Cissva - Caseificio sociale di Valcamonica e Sebino
- Comune di Corteno Golgi
- Consorzio vini Igt Valcamonica
- Confcooperative - Unione provinciale di Bergamo
- Associazione Gente camuna
- Associazione El Teler
- Federazione provinciale Coldiretti di Brescia
- Consorzio forestale e minerario Valle Allione
- Conast - Società cooperativa
- Consorzio delle Proloco camuno-sebino
- Consorzio forestale Pizzo Camino
- Associazione A Cavallo
- Consorzio per la tutela del formaggio Silter camuno-sebino
- Federazione provinciale Coldiretti di Bergamo
- Fondazione alpeggio Sant'Appollonia
- Unione dei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo
- Collegio interprovinciale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati di Bs-Bg-Co-So-Lc
- Associazione pubblici esercizi Ponte di Legno
- Creditagri Italia S.c.p.a.
- Unione provinciale agricoltura di Brescia
- Ersaf (Ente regionale servizio agricoltura e foreste)
- Confesercenti Brescia

La compagine sociale – che attua, gestisce e monitora quanto previsto nel Psl – è quindi rappresentata da: enti pubblici a diversi livelli istituzionali (Province, Comunità montane e Comuni), espressioni del mondo economico locale e degli operatori economici locali (i cosiddetti stakeholders), associazioni di categoria, consorzi, imprese e aziende, enti gestori di aree protette, consorzi forestali e associazioni ambientaliste, espressioni del mondo della credito e della finanza locale, del mondo della ricerca e della formazione e del terzo settore, associazionismo socio-culturale e volontariato.

Il consiglio di amministrazione

L'assemblea dei soci, in fase di costituzione, ha eletto un cda composto da:

- il presidente (espressione del partenariato pubblico): Walter Sala
- quattro consiglieri: Tiziano Bianchi (cooperativa Rosa camuna), Mirko Cominini (Cassa Padana), Giancarlo Panteghini (Cissva) e Sergio Cotti Piccinelli (Comunità montana).

Il cda è lo strumento di governance operativa del Gal e assicura l'attuazione, la gestione e il monitoraggio del Piano di sviluppo locale. Il coordinatore è Alessandro Putelli (responsabile servizio Agricoltura Comunità montana), mentre il revisore dei conti è Riccardo Ghetti. Nel comitato tecnico ci sono Alessandro Putelli, Sergio Bonomelli, Riccardo Mariotti e Giada Bettoni.



Strada della castagna di Paisco Loveno.

IL PRESIDENTE

Sinergia pubblico-privato per lo sviluppo del territorio camuno

"Il nostro scopo principale - delle attività, dei finanziamenti e dei progetti di questi anni - non è altro che creare nuove opportunità d'impresa, occupazione e possibilità d'integrazione al reddito, in particolare attraverso il recupero, lo sviluppo e la qualificazione delle attività tradizionali e dei prodotti agro-silvo-pastorali.

A questo, in un periodo di forte crisi come quello che stiamo attraversando, dovrebbero rivolgersi più in generale le attenzioni degli enti pubblici e, nel particolare, quelle del Gal. I nostri sforzi - attraverso le varie misure del Psl - mirano in definitiva a migliorare la qualità della vita in ambito montano e alla diversificazione dell'economia rurale e montana, in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica.

La logica che ci ha guidato è diretta alla qualificazione del territorio, alla creazione di nuove opportunità e, soprattutto, alla partecipazione della popolazione e degli operatori economici locali alla strategia di sviluppo locale".

Walter Sala

Il progetto e il finanziamento

■ Tutto ha inizio nel 2007, quando le Comunità montane di Vallecambonica e di Scalve mettono in atto una serie di attività di animazione e di concertazione negoziata nei loro territori di riferimento. Attività che hanno portato alla costituzione di un partenariato pubblico e privato tra molti soggetti. Il tutto per candidarsi, nel giugno 2008, a un bando della Regione Lombardia previsto all'interno del Piano di sviluppo rurale 2007-2013.

Un anno dopo circa, nel settembre 2009, ottenuta l'approvazione (luglio

2009) del progetto presentato da parte del Pirellone, nasce la società Gruppo di azione locale (Gal) Valle Camonica e Val di Scalve Scarl. La nuova realtà diviene il soggetto responsabile dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio di un Piano di sviluppo locale (Psl) e quindi della corretta realizzazione delle numerose azioni previste al suo interno.

Il Gal è il beneficiario del contributo Leader (fondi Feasr - Psr 2007-2013 - Asse IV) di quasi 4,2 milioni di euro, fondi che sono utilizzati in una logica di

continuità con altre analoghe iniziative di programmazione negoziata e con i progetti integrati avviati in passato sul territorio.

Il Psl è divenuto realmente operativo nella seconda parte del 2011, dopo l'approvazione del Documento di attuazione delle misure (luglio 2011) e delle relative linee di attuazione, che hanno seguito due modalità: il bando (per i soggetti privati) e la convenzione (per quelli pubblici).

A marzo 2012 tutte le azioni previste dal Piano di sviluppo locale sono avviate.

LE TRE STRATEGIE

■ La strada del vino

Le attività previste puntano principalmente a dotare le aree a vocazione vitivinicola del territorio camuno di un apposito percorso che colleghi tra loro le principali cantine e i vigneti della media e bassa Valle. È scontato che il nuovo tracciato diverrà una via di comunicazione per gli operatori del settore ma soprattutto sarà un tragitto a valenza turistica eno-gastronomica che valo-



Cantina comprensoriale di Losine.

rizza i vigneti, i prodotti e i luoghi di interesse culturale, naturalistico, artistico e storico in cui sono inseriti.

■ La strada della castagna

Anche in questo caso, l'intervento prevede di collegare le aree a vocazione castanicola del territorio valligiano con un percorso che si snoda attraverso i castagneti più esemplari e belli del territorio camuno. Duplice la valenza e i benefici

dell'iniziativa: recuperare un elevato numero di piante di castagno localizzati a fianco della strada e, al termine di tutti i lavori, ottenere un percorso a valenza ricreativa, naturalistica e turistica.

■ La strada verde - Filiera bosco-legna-energia

Si tratta della viabilità minore di montagna caratterizzata da particolari ambienti silvicoli, che viene recuperata all'interno del progetto con il preciso scopo di risistemare le carreggiate per accedere ai boschi ed eseguire le operazioni di esbosco e taglio del legname presente. Il materiale così ottenuto viene poi asportato e ceduto alle centraline a biomassa presenti sul territorio camuno, in modo che venga incentivata la filiera legno-bosco-energia (il legname viene bruciato nelle centraline per la produzione di energia direttamente sul posto). Tre i vantaggi dell'intervento: il recupero della viabilità silvo-pastorale, la rivalorizzazione dei boschi e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Senza contare che le carreggiate recuperate possono essere percorse da visitatori e amanti del trekking, incrementando la fruizione turistica della zona.



"Strada del Vino"
in Comune di Ono San Pietro.



Miglioramento forestale e miglioramento strada agro-silvo-pastorale per filiera bosco-legno-energia a Vione.



IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2007-2013

Favorire e sostenere il potenziale socio-economico che deriva dall'integrazione fra agricoltura montana, turismo e valorizzazione del territorio; sviluppare le principali filiere corte montane per incrementare la qualità della vita della popolazione locale e diversificare le attività economiche. Sono i due obiettivi primari del Psl 2007-2013. Per far questo, è fondamentale coniugare lo sviluppo delle potenzialità connesse ai prodotti agro-silvo-pastorali locali con quello del turismo rurale e montano e dei sistemi ambientali ed energetici.

Il Psl - promosso dalle due Comunità montane di Valcamonica e di Scalve - si fonda su tre capisaldi: integrazione, complementarità e prosecuzione della programmazione preesistente, consolidamento e potenziamento del partenariato locale e concertazione negoziata in una logica di sviluppo implementata dal basso, partendo dalle esigenze e dalle proposte del territorio. Al suo interno, prevede una lunga serie di interventi, sia di natura programmatica che esecutiva che puntano sull'integrazione e l'interconnessione dell'agricoltura e del turismo in un ambiente rurale e montano, dove sono presenti aree naturalistiche, valenze culturali ed eco-museali.

È possibile affermare, più in generale e a livello di macro-categoria, che il Psl mira a sostenere il processo di sviluppo del territorio camuno e scalvino: un traguardo raggiungibile con la realizzazione di un programma integrato e di interventi specifici che vengono elencati e descritti nel Piano stesso.

All'interno del Piano di sviluppo locale sono quindi individuati gli obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività e i temi specifici su cui intervenire. In particolare, si evidenziano nettamente tre aree e filiere prioritarie di azione: area a vocazione vitivinicola (la Strada del vino), area a vocazione castanicola (la Strada della castagna) e aree e comprensori verdi alta Valle Camonica e Altopiano del Sole (le Strade verdi, con particolare riferimento allo sviluppo del turismo e della filiera legno-bosco-energia).

Le misure del piano di intervento

Il Piano di sviluppo locale ha attivato in tutto 13 misure, suddivise in tre assi di finanziamento:



Asse 1 "Competitività" (4 misure per circa un milione di euro di contributo)

- **Misura 111 B Formazione professionale, informazione e diffusione della conoscenza** (in par-

ticolare tra castanicoltori, viticoltori e addetti forestali).

- **Misura 122 Migliore valorizzazione economica delle foreste** (riqualificazione del patrimonio boschivo, in particolare la filiera bosco-legno-energia, e del settore castanicolo locale).
- **Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti**

agricoli e forestali (sviluppo delle filiere corte montane nei settori, prodotti e filiera ortofrutticola e forestale).

- **Misura 125 B Infrastrutture d'accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico e idrico** (migliorare la rete della viabilità a servizio di vigneti, castagneti e foreste e incrementare la

presenza antropica nelle aree svantaggiate di montagna)



Asse 2 "Ambiente e paesaggio" (2 misure per 790mila euro di contributo)

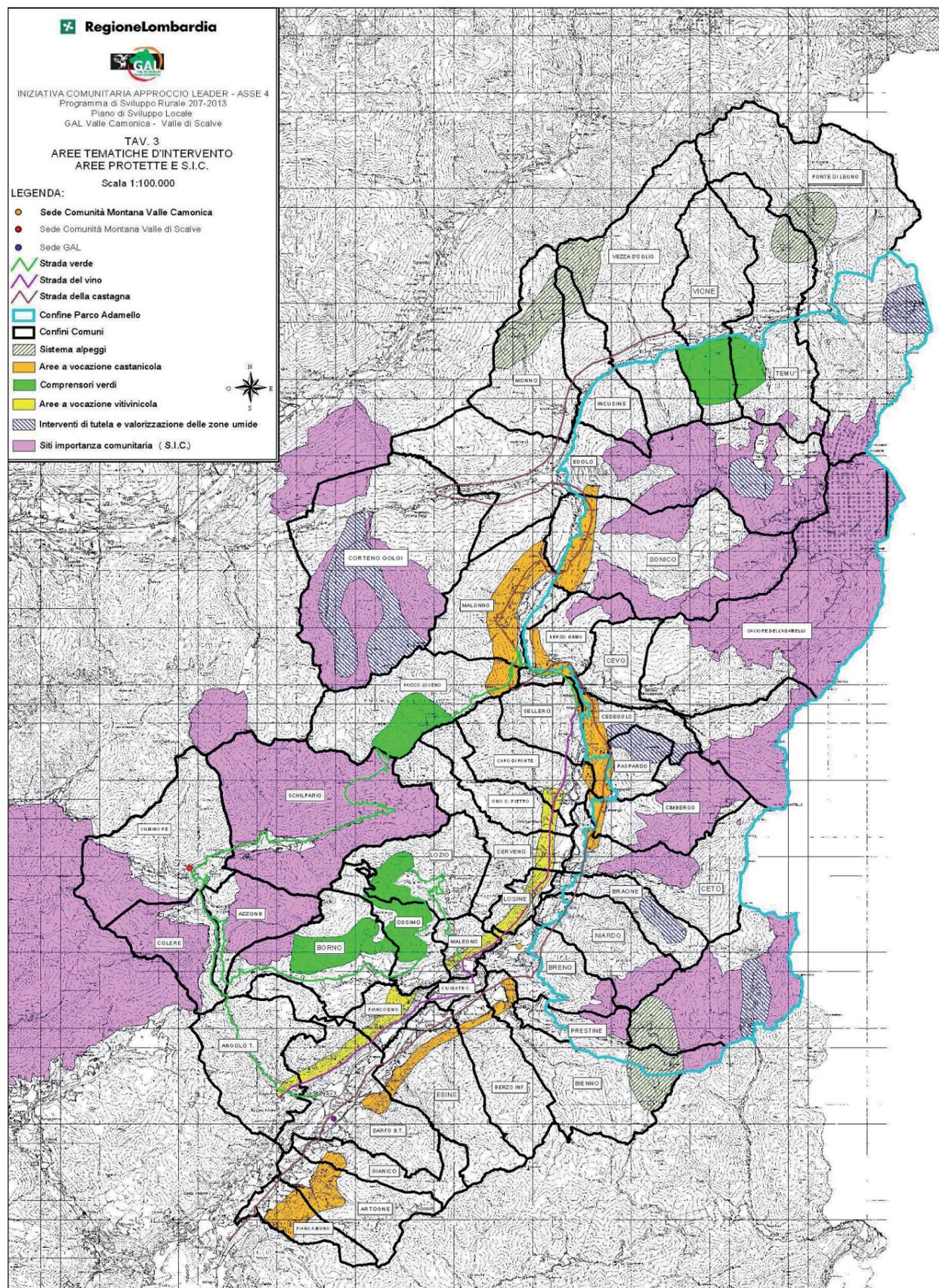
- **Misura 216 Investimenti non produttivi** (valorizzare le funzioni ambientali e di pubblica utilità dei siti Natura 2000 e delle aree protette).
- **Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi** (ripristinare i boschi danneggiati da disastri naturali o incendi, migliorare i soprassuoli per salvaguardare la biodiversità e stabilizzare i versanti potenzialmente instabili).



Asse 3 "Qualità della vita e diversificazione" (5 misure per quasi 2milioni di euro di contributo)

- **Misura 311 B Produzione di energia rinnovabile** (favorisce la sostenibilità ambientale e la produzione di energia da fonti rinnovabili).
- **Misura 311 C Altre attività di diversificazione** (qualifica l'accoglienza rurale e turistica locale e favorisce la promozione e commercializzazione in loco dei prodotti locali).
- **Misura 313 Incentivazione di attività turistiche** (valorizza il settore e il sistema agro-silvo-pastorale in chiave turistica).
- **Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale** (favorisce la produzione di energia da fonti rinnovabili per pubblica utilità tramite la realizzazione di piccoli impianti).
- **Misura 323 A Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: formazione piani di gestione Siti Natura 2000** (per minimizzare gli impatti negativi tramite piani di protezione dei siti presenti sul territorio).
- **Misura 323 B Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale** (recupero di evidenze storiche e culturali di architettura rurale quali mulini e malghe).
- **Misura 323 C Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi** (sviluppa la multifunzionalità degli alpeggi e contribuisce allo sviluppo socio economico del territorio montano).
- **Misura 331 A e B Formazione e informazione rivolte agli operatori economici.**

Aree tematiche d'intervento



Il piano finanziario

(aggiornamento a aprile 2012)

Misura	Dotazione finanziaria P.S.L.	Risorse impegnate marzo 2012	Risorse in attesa di essere impegnate	Risorse liquidate aprile 2012
Asse I				
111b	€ 48.000,00	€ 46.724,40	€ 1.275,60	12.574,80
122 A/C	€ 60.000,00	€ 54.000,00	€ 6.000,00	27.000,00
122 B Convenzione	€ 84.000,00	€ 81.959,76	€ 2.040,24	
122 B Bando	€ 96.000,00	€ 80.437,89	€ 15.562,11	18.387,36
123	€ 90.000,00	€ 45.645,00	€ 44.355,00	
125 B	€ 640.000,00	€ 640.000,00		186.968,06
Asse II				
216	€ 150.000,00	€ 150.000,00		
226 Bando	€ 157.000,00	€ 157.000,00		31.500,00
226 Convenz.	€ 483.000,00	€ 483.000,00		103.000,00
Asse III				
311 B	€ 60.000,00	€ 11.000,00	€ 49.000,00	
311 c	€ 300.000,00	€ 107.875,89	€ 192.124,11	53.937,95
313 Bando	€ 56.000,00	€ 55.800,00	€ 200,00	
313 Convenzione	€ 524.000,00	€ 279.000,00	€ 245.000,00	
321	€ 500.000,00	€ 500.000,00		
323A	€ 60.000,00	€ 60.000,00		
323 B Convenzione	€ 70.000,00	€ 70.000,00		
323 B Bando	€ 90.000,00	€ 40.475,35	€ 49.524,65	
323 C	€ 280.000,00	€ 279.999,96	0,04	
331 B	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
Asse IV				
431 A	403.000,00	403.000,00		144.120,31
TOT	€ 4.191.000,00	€ 3.585.918,25	€ 605.081,75	577.488,48

GAL in pillole...

Appuntamenti, corsi, eventi, attività



Convegno sulla viticoltura

18 maggio 2012 ore 14.30 Auditorium Mazzoli – Comunità montana - Breno

“Assistenza tecnica territoriale, progetto qualità delle uve e dei vini, risultati e prospettive per la sostenibilità della vitivinicoltura in aree montane. Esperienze in Vallecamonica”.

Modera Clementina Palese dell'Informatore Agrario, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani.

Info 0364-324019.



Incontri tecnici in agricoltura

Auditorium Mazzoli (sede Comunità montana) a Breno dalle 20 alle 24

Vite. Agrotecniche

- Seminario “Varietà e cloni: caratteristiche dei vitigni autoctoni e dei vitigni ammessi dal disciplinare, esigenze, gestione” 11 maggio 2012.
- Incontro “Gestione del verde e diradamenti: scacchiate, cimature, sfogliature, diradamento delle uve. Tecniche di controllo della parete fogliare, scelta epoca di vendemmia” 19 maggio 2012.
- Incontro “Valutazione delle gestione del vigneto: metodi e schede codificate” 22 giugno 2012.
- Seminario “Gestione suolo: inerbimento e gestione, diserbo. Problematiche ambientali” 17 luglio.

Castagno

- Incontro “Raccolta, conservazione e trasformazione dei frutti. Specifiche merceologiche e carpologiche delle diverse varietà da frutto del castagno” 22 ottobre 2012.
- Seminario “Gestione castagneto: prova pratica di potatura in tree climbing” 15 dicembre 2012.



Fiera della sostenibilità della natura alpina

Dal 12 al 15 luglio 2012 in Valsaviore (punto accoglienza al Musil di Cedegolo)

Manifestazione fieristica con stand di presentazione di vari prodotti delle economie alpine sostenibili, manifestazioni sportive e culturali, eventi ludici e convegni tutti all'insegna delle energie rinnovabili, natura, agricoltura e alpeggi, culture per la montagna.

Info 0364-324011.

La sede del GAL

Il Gal di Valle Camonica e Val di Scalve ha sede a Paspardo, in piazzale Padre Marcolini numero 13 (nei locali adiacenti al Consorzio della castagna).

Recapiti per contattare gli uffici:
telefono 0364-48128

fax 0364-1942575

info@galvallecamonica-valdiscalve.eu

www.galvallecamonica-valdiscalve.eu

Presso la sede operano due collaboratori-animatori:

- Germano Squaratti, referente tecnico;
- Chiara Piantoni, referente amministrativo.



Ingresso sede Gal a Paspardo.

Interno sede Gal a Paspardo.

